



VICINI E LONTANI

COMUNITÀ PARROCCHIALE STERNATIA

Numero 53, Anno VII - 26 novembre 2017

Solennità di Nostro Signore Gesù Cristo Re dell'Universo

La Parola (Mt 25, 31-46)

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli:
«Quando il Figlio dell'uomo verrà nella sua gloria, e tutti gli angeli con lui, siederà sul trono della sua gloria. Davanti a lui verranno radunati tutti i popoli. Egli separerà gli uni dagli altri, come il pastore separa le pecore dalle capre, e porrà le pecore alla sua destra e le capre alla sinistra.

Allora il re dirà a quelli che saranno alla sua destra: "Venite, benedetti del Padre mio, ricevete in eredità il regno preparato per voi fin dalla creazione del mondo, perché ho avuto fame e mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e mi avete dato da bere, ero straniero e mi avete accolto, nudo e mi avete vestito, malato e mi avete visitato, ero in carcere e siete venuti a trovarmi".

Allora i giusti gli risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato e ti abbiamo dato da mangiare, o assetato e ti abbiamo dato da bere? Quando mai ti abbiamo visto straniero e ti abbiamo accolto, o nudo e ti abbiamo vestito? Quando mai ti abbiamo visto malato o in carcere e siamo venuti a visitarti?". E il re risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che avete fatto a uno solo di questi miei fratelli più piccoli, l'avete fatto a me".

Poi dirà anche a quelli che saranno alla sinistra: "Via, lontano da me, maledetti, nel fuoco eterno, preparato per il diavolo e per i suoi angeli, perché ho avuto fame e non mi avete dato da mangiare, ho avuto sete e non mi avete dato da bere, ero straniero e non mi avete accolto, nudo e non mi avete vestito, malato e in carcere e non mi avete visitato".

Anch'essi allora risponderanno: "Signore, quando ti abbiamo visto affamato o assetato o straniero o nudo o malato o in carcere, e non ti abbiamo servito?". Allora egli risponderà loro: "In verità io vi dico: tutto quello che non avete fatto a uno solo di questi più piccoli, non l'avete fatto a me".

E se ne andranno: questi al supplizio eterno, i giusti invece alla vita eterna».



La Parola offerta

*O Padre, che hai posto il tuo Figlio
come unico re e pastore
di tutti gli uomini,
per costruire nelle tormentate
vicende della storia
il tuo regno d'amore,
alimenta in noi la certezza di fede,
che un giorno,
annientato anche l'ultimo nemico,
la morte,
egli ti consegnerà l'opera
della sua redenzione,
perché tu sia tutto in tutti.*

(dalla Colletta)

La Parola spezzata

Il Vangelo dipinge una scena potente, drammatica che noi siamo soliti chiamare il giudizio universale. Ma che sarebbe più esatto definire invece "la rivelazione della verità ultima, sull'uomo e sulla vita". (...)

Avevo fame, avevo sete, ero straniero, nudo, malato, in carcere: e tu mi hai aiutato. Sei passi di un percorso, dove la sostanza della vita ha nome amore, forma dell'uomo, forma di Dio, forma del vivere. Sei passi per incamminarci verso il Regno, la terra come Dio la sogna. (...)

Prima di tutto Gesù stabilisce un legame così stretto tra sé e gli uomini da arrivare fino a identificarsi con loro: *l'avete fatto a me*. Il povero è come Dio! (...)

Poi emerge l'argomento attorno al quale si tesse l'ultima rivelazione: il bene, fatto o non fatto. Nella memoria di Dio non c'è spazio per i nostri peccati, ma solo per i gesti di bontà e per le lacrime. Perché il male non è rivelatore, mai, né di Dio né dell'uomo. (...)

Poi dirà agli altri: *Via, lontano da me...* (...)

Ciò che accade nell'ultimo giorno mostra che la vera alternativa non è tra chi frequenta le chiese e chi non ci va, ma tra chi si ferma accanto all'uomo bastonato e a terra, e chi invece tira dritto; tra chi spezza il pane e chi si gira dall'altra parte, e passa oltre. Ma oltre l'uomo non c'è nulla, tantomeno il Regno di Dio.

(cfr. Commenti al Vangelo di padre Ermes Ronchi - www.avvenire.it)

Non amiamo a parole ma con i fatti

Dal messaggio di papa Francesco per la Prima Giornata Mondiale dei Poveri (19 novembre 2017):

«Figlioli, non amiamo a parole né con la lingua, ma con i fatti e nella verità» (1Gv 3,18). (...) Non pensiamo ai poveri solo come destinatari di una buona pratica di volontariato da fare una volta alla settimana, o tanto meno di gesti estemporanei di buona volontà per mettere in pace la coscienza. Queste esperienze (...) dovrebbero introdurre ad un vero incontro con i poveri e dare luogo ad una condivisione che diventi stile di vita. (...)

Povertà è (...) un atteggiamento del cuore che impedisce di pensare al denaro, alla carriera, al lusso come obiettivo di vita e condizione per la felicità. È la povertà, piuttosto, che crea le condizioni per assumere liberamente le responsabilità personali e sociali, nonostante i propri limiti, confidando nella vicinanza di Dio e sostenuti dalla sua grazia. (...)

Essa ci interpella ogni giorno con i suoi mille volti segnati dal dolore, dall'emarginazione, dal sopruso, dalla violenza, dalle torture e dalla prigionia, dalla guerra, dalla privazione della libertà e della dignità, dall'ignoranza e dall'analfabetismo, dall'emergenza sanitaria e dalla mancanza di lavoro, dalle tratte e dalle schiavitù, dall'esilio e dalla miseria, dalla migrazione forzata. (...)

Benedette, pertanto, le mani che si aprono ad accogliere i poveri e a soccorrerli: sono mani che portano speranza. Benedette le mani che superano ogni barriera di cultura, di religione e di nazionalità versando olio di consolazione sulle piaghe dell'umanità. Benedette le mani che si aprono senza chiedere nulla in cambio, senza "se", senza "però" e senza "forse": sono mani che fanno scendere sui fratelli la benedizione di Dio.

(...) Questa nuova Giornata Mondiale, pertanto, diventi un richiamo forte alla nostra coscienza credente affinché siamo sempre più convinti che condividere con i poveri ci permette di comprendere il Vangelo nella sua verità più profonda. I poveri non sono un problema: sono una risorsa a cui attingere per accogliere e vivere l'essenza del Vangelo.

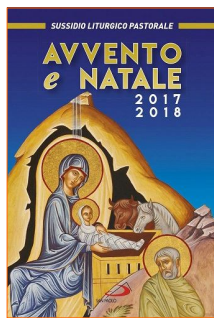
Francesco

dal 29 novembre al 7 dicembre

Chiesa Madre

NOVENA dell'Immacolata

17.30 Rosario
18.00 S. Messa



**SUSSIDIO LITURGICO
PER LA FORMAZIONE
PERSONALE DI
AVVENTO E NATALE**

Si può ritirare in parrocchia

1 dicembre 2017

PRIMO VENERDÌ

08.30 S. Messa
11.30 Adorazione comunitaria
12.30 Benedizione eucaristica

17.30 Rosario
18.00 S. Messa

1 dicembre 2017

dopo la S. Messa delle ore 18.00
Sale parrocchiali

Sorteggio del quadro

a cura dell'Apostolato della preghiera

2 dicembre 2017

dalle ore 15.00 alle ore 18.00
Sede FIDAS

Donazione del Sangue

DOM 26	CRISTO RE dell'Universo
08.00	S. Messa - Chiesa Madre
10.30	S. Messa - Chiesa Madre <i>Battesimo di Ludovica</i>
11.30	ACR - Sale parrocchiali
17.00	<i>Ora di Guardia</i> - Rosario Perpetuo
18.00	S. Messa - Chiesa Madre
LUN 27	<i>San Massimo</i>
19.00	Presentazione del cammino di Avvento - Chiesa Madre
19.00	Giovanissimi Ac - Oratorio
MAR 28	<i>San Giacomo</i>
18.45	Incontro Adulti Ac - Sale parr.li
MER 29	<i>San Saturnino</i>
16.00	Catechismo I elem. - Canonica
17.00	Catechismo II elem. - Canonica
17.00	Catechismo IV elem. - Sale parr.li
18.00	Catechismo III elem. - Canonica
GIO 30	<i>Sant'Andrea</i>
18.30	Catechismo II media - Sale parr.li
19.00	Catechismo V elem. - Canonica
19.30	Catechismo I media - Sale parr.li
VEN 01	PRIMO VENERDÌ DEL MESE
15.00	Coroncina Divina Misericordia
18.00	Catechismo III media - Oratorio
SAB 02	<i>Santa Bibiana</i>
19.00	Ritiro diocesano di Avvento settore Giovani - Maglie, Chiesa del Convento dei Frati Cappuccini
18.00	S. Messa - Chiesa Madre
DOM 03	I Domenica di Avvento
08.00	S. Messa - Chiesa Madre
10.30	S. Messa - Chiesa Madre
11.30	ACR - Sale parrocchiali
18.00	S. Messa - Chiesa Madre